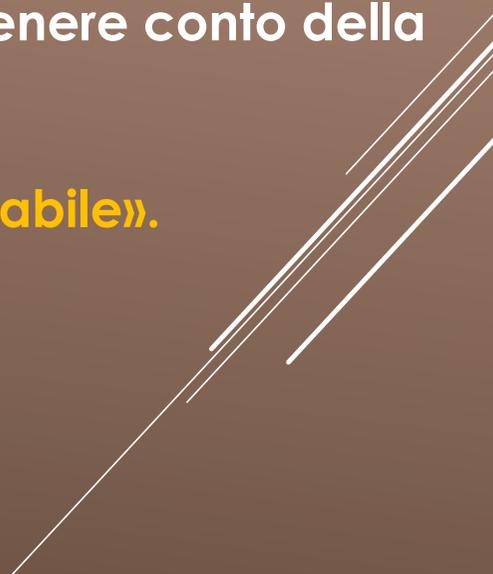


CAPITOLO SECONDO : LE MEMORIE

LEZIONE I : GLI ANNI DEL RESISTENZIALISMO, MEMORIA UFFICIALE (1946-1990)

Resistenzialismo, neologismo (Giovanni di Capua nel 2005) : La presentazione della Resistenza per motivi politici, senza tenere conto della verità storica.

Tentativo di magnificare la resistenza rendendola «intoccabile».



I. Il contesto storico : dalla nascita della Repubblica italiana alla Seconda repubblica

A. La nascita della Repubblica italiana (1946-1948)

Il fascismo aveva ricevuto il sostegno della monarchia che pensava poter controllare Mussolini.

Questa complicità seguita dalla fuga del Re a Brindisi nel 1943 hanno contribuito a screditare la monarchia.

Inoltre, le principali componenti della resistenza (socialisti, comunisti, democristiani) erano antimonarchiche.

Alla fine della guerra si tiene un referendum per scegliere il regime politico dello Stato (2 e 3 giugno 1946).

Si conclude con la vittoria della repubblica.

Nel nuovo governo sono rappresentate tutte le tendenze della resistenza, dalla democrazia cristiana ai comunisti, come un fronte unito antifascista uscito dal CLN (Comitato di Liberazione Nazionale).

La loro partecipazione alla liberazione del paese rende la loro presenza legittima.



B. L'Italia nella guerra fredda (1948-1960)

Il sentimento di unità non è durevole.

Nel 1947, il contrasto diventa evidente tra destra e sinistra, nell'ambito della guerra fredda.

- La DC teneva per il campo occidentale e era sostenuta dagli Stati Uniti.
- Il PCI teneva per il campo orientale ed era sostenuto dall'Unione sovietica.

Il fronte antifascista si è sciolto durante le elezioni politiche del 1948. La Democrazia cristiana vince le elezioni politiche del 1948 e rimane al potere senza alternanza fino agli anni 90.



Volantino
anticomunista del
1948

C. Gli anni di Piombo ('60-'80)

Gli anni '60 e '70 : periodo di violenza politica.

Clima di contestazione e di violenza dal 1965 (stragi, attentati, rapinamenti di personalità). Lo stato deve affrontare una doppia opposizione:

- **L'estrema sinistra (terrorismo rosso):** instaurare in Italia uno Stato rivoluzionario comunista (le Brigate Rosse o Prima Linea).
- **L'estrema destra (terrorismo nero):** instaurare un regime autoritario dittatoriale (Ordine nuovo o Avanguardia nazionale).

Gli anni di Piombo iniziano con l'attentato alla Banca dell'agricoltura a Milano nel 1969 e hanno il loro culmine con il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro nel 1978. Finiscono dopo la strage della stazione di Bologna nel 1980. In questo periodo lo Stato è contestato, minacciato a indebolito.



II. La costruzione della memoria ufficiale

A. La repubblica in cerca di legittimità e di unità : il mito del bravo italiano

I partiti antifascisti della Resistenza sono all'origine della Repubblica.

Sostengono la Repubblica durante il Referendum.
Costituiscono il primo governo provvisorio e rappresentano la maggioranza all'Assemblea tra il 1946 e 1948.

Per loro, la Resistenza è vista come il fondamento del nuovo Stato in rottura col fascismo, percepito come “una parentesi nella storia nazionale” come in Francia per Vichy secondo De Gaulle.

La Resistenza è presentata come **una guerra per liberare il paese dagli stranieri e dai fascisti** (traditori, fuori dal patto nazionale).

Si usa la parola **“nazi-fascista”** per associare i fascisti ai nazisti.

L'Italia, può dunque presentarsi come **una potenza vittoriosa e può fondarsi sui valori positivi della Resistenza: tra l'altro la democrazia.**

Il tema degli **“Italiani, brava gente”** diventa la regola. Così, tre film famosi all'epoca adottano questo punto di vista :

***Roma, città aperta* di Rossellini (1945), *Achtung! Banditi!* di Carlo Lizzani (1951), *Tutti a casa* di Luigi Comencini (1960).**

In questi film, gli Italiani **non sono cattivi e responsabili della guerra ma sono le vittime** della storia a causa dei nazisti, della monarchia o del fascismo. Il **cattivo Mussolini è responsabile dei problemi dei poveri gentili italiani manipolati...**

La responsabilità degli **fascisti italiani è nascosta**. Il 22 giugno 1946, **un'amnistia generale è decisa per i reati compiuti dai fascisti**. I fascisti carcerati sono presto liberati.

Numerosi sono i **partigiani comunisti che devono rispondere "dell'uso illegale della violenza" per i fatti di Resistenza ! La Resistenza comunista è svalORIZZATA**.



B. PCI , DC, le due componenti della memoria ufficiale

Il **patto anti-fascista** che è stato creato nell'immediato dopoguerra si scioglie quando il mondo entra nella guerra fredda nel 1947.

A partire da questo momento, ci sono **due memorie della guerra** che corrispondono ai due campi della guerra fredda.

La DC rimane al potere dal 1947.

Per la DC, **la Resistenza è un combattimento senza motivazioni politiche** ma solo per cacciare gli stranieri. La Resistenza è così **priva della sua dimensione di rinnovo socio-politico.**

La DC cerca di valorizzare le vittime innocenti che non sono legate alla politica e di svalorizzare i partigiani comunisti che volevano fare della Resistenza un combattimento politico.

Il PCI, invece, si presenta come l'unica incarnazione della Resistenza che ha sempre combattuto il fascismo.

Si presenta come il movimento anti-fascista il più forte. Usa il riferimento alla Resistenza per darsi un'immagine positiva che non deve far paura alla gente ma deve rassicurarla.

La memoria del PCI è la ricerca della rispettabilità democratica.



C. La resistenza alla riscossa per salvare lo stato

Durante gli Anni di Piombo, lo Stato è indebolito.

Ricerca nella memoria della guerra un modo per **rinforzare l'unità del paese e la sua legittimità.**

La Resistenza diventa **un valore centrale del regime.** Tutti i mezzi sono usati per diffondere questa memoria.

Festa Partigiana,
Lombardia, Foto di
Dante Bellamio 1973



Ad esempio,

- Lo Stato organizza **le cerimonie del 20 ° anniversario dell'armistizio l'8 settembre 1963.**
- Durante il rapimento **di Aldo Moro, una manifestazione sceglie lo slogan "Contro il terrorismo, contro la violenza, ora e sempre Resistenza".**
- **Sandro Pertini, ex resistente, diventa presidente della Repubblica nel 1979.** Secondo lui : *“La resistenza ha salvato l'Italia ieri ... Consentirà anche di riparare l'Italia dai pericoli del terrorismo”*.